

Rassegna stampa del

21 Marzo 2016



SANTA VENERINA

AVVIATA UNA START-UP INNOVATIVA

Energia solare e biomasse primo sistema ibrido in Sicilia

ORAZIO VECCHIO

Nasce il primo impianto in Sicilia per la produzione combinata di energia elettrica da solare termico e biomasse: una soluzione "smart", intelligente e sostenibile, proiezione reale del futuro delle energie rinnovabili. L'iniziativa è della società Verdespansione, che nei prossimi mesi metterà in funzione a Santa Venerina, in provincia di Catania, un sistema ibrido innovativo che produrrà energia elettrica senza l'immissione in atmosfera di sostanze inquinanti.

La nascita dell'impianto conclude un iter durato un anno e mezzo, nel corso del quale l'imprenditore Simone Rau, agronomo catanese, ha dovuto affrontare ostacoli burocratici non indifferenti, superati grazie alla sua determinazione ed alla consapevolezza della validità di un progetto all'avanguardia. L'operazione è realizzata grazie ad un contributo in conto capitale (75%) e a risorse private (25%). La gestione dell'impianto richiederà l'impiego di un addetto a tempo pieno e diverse figure lavoreranno nell'indotto. Ma più ancora che occupazionale, la ricaduta del progetto è ambientale: «Il sistema - spiega Simone Rau - potrà garantire, a regime, la produzione annua di 1,5 milioni di KW; considerando che il consumo medio di un'abitazione con un contratto da 3 KW/h è di circa 4mila KW l'anno, il nostro impianto immetterà nella rete energia rinnovabile a ciclo continuo equivalente a quella consumata da circa 390 abitazioni».

Il sistema, denominato "Starpower

bio 200", prevede la raccolta e l'accumulo dell'energia termica solare e il suo utilizzo diretto e differito, insieme alla combustione di biomasse per la produzione di elettricità mediante due generatori da 110KW/h azionati ciascuno da un motore a ciclo organico (ORC). L'impianto sorgerà su un'area di circa 9mila mq compresa tra il centro di Santa Venerina e la sua frazione di Linera e, per compensazione a verde, la restante parte del lotto (circa 7mila mq) diventerà un boschetto di alberi mediterranei. Il campo solare vero e proprio occuperà una superficie di circa 5mila mq e sarà costituito da pannelli solari captatori di calore per la produzione di acqua calda, in grado di scaldare un gas che attiverà una turbina da cui, al termine del ciclo, sarà prodotta energia elettrica. La centrale a biomasse interverrà quando la temperatura raggiunta grazie allo sfruttamento del sole non sarà sufficiente a mantenere la produzione nei livelli previsti.

«La centrale potrà bruciare ogni tipo di biomassa: inizialmente verrà utilizzata la sansa esausta, cioè il prodotto della lavorazione dei frantoi, ma successivamente - sottolinea il dottor Rau - potrà funzionare anche con ramaglie, residui di potatura, scarti vegetali. Il territorio ne potrebbe dunque trarre un grande vantaggio e, in un successivo eventuale sviluppo, l'energia termica residua potrà essere utilizzata per essiccare le biomasse da lavorazioni agricole, così come per scaldare ambienti o acqua sanitaria». Ma già oggi quello che ha preso forma è un pezzo di futuro: Verde e sostenibile.

GIOVANI IMPRENDITORI. Trenta alunni si preparano al futuro con stage formativi in un'azienda del capoluogo

«Ferraris» e «Besta» pensano al lavoro Gli studenti a scuola da Confindustria

●●● Secondo appuntamento scuola-lavoro oggi per i 30 studenti dell'istituto secondario «Galileo Ferraris» e dell'istituto tecnico «Fabio Besta» (indirizzo aeronautico) di Ragusa, organizzato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Ragusa e dalla loro presidente, Chiara Giombarresi, in collaborazione con Manpower Italia. Il successo ottenuto nell'edizione 2015 ha infatti indotto l'Associazione degli industriali, e i Giovani Imprenditori in particolare, a riproporre l'iniziativa nel 2016, venendo incontro all'esigenza delle due scuole – le prime che hanno aderito alla proposta – di rispondere alle previsioni della riforma della scuola che pre-

vedono percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro per tutti gli indirizzi superiori. Grazie alla sensibilità dei dirigenti scolastici Maria Malignaggi ed Antonella Rosa, gli studenti prescelti con criteri sia di merito che di specifica motivazione, accertata dai docenti referenti Vincenzo Bongiovanni e Salvatore Asta, potranno approfondire per due mesi contenuti come i diritti e doveri dei lavoratori, la sicurezza del lavoro, la comunicazione e il marketing d'impresa, la normativa antincendio e le buone prassi di applicazione della stessa.

Il corso, iniziato la settimana scorsa, prevede non solo lezioni d'aula affidate alla



Chiara Giombarresi

consolidata esperienza didattica e professionale di docenti come Armando Cannata e Vincenzo Occhipinti della Euroconsult di Ragusa, Giancarlo Iurato della Sas di Comiso e Filippo Patané, rappresentante delle organizzazioni partner di progetto, ma anche una prova pratica antincendio e un'esperienza di lavoro retribuito in azienda, cui farà seguito l'attestazione della partecipazione rilasciata da Manpower e, per i più meritevoli, la certificazione legale antincendio (rischio medio), spedibile sul mercato del lavoro. L'iniziativa dei Giovani Industriali impugnerà una serie di pomeriggi di marzo e aprile e darà seguito all'esperienza conclusa in questi giorni dalla Piccola Industria presso l'Istituto Tecnico per Geometri «Rosario Gagliardi» Ragusa, che conferma l'attenzione e la responsabilità degli industriali e delle scuole aperte alla cultura d'impresa verso le nuove generazioni di cittadini e di lavoratori. (G.M.)

INNOVAZIONE. L'idea di elementi multifunzionali è di un'azienda palermitana

Pannelli fotovoltaici come mattoni

●●● I pannelli fotovoltaici diventano multifunzionali: producono energia ma sono anche utilizzati come vetri-mattoni per l'involucro dell'immobile. I pannelli di terza generazione, in vetro mattonne, che non rinunciano neanche all'aspetto estetico sono una tra le idee lanciate da SBskin (Smart Building Skin), spin off dell'Università di Palermo vincitore della Smart Innovation Award e di «Phase I» e prossimo alla vittoria di «Phase II».

«I pannelli SBskin non sono dei semplici pannelli fotovoltaici», spiega Rossella Corrao, ceo della SBskin - «ma componenti multifunzionali perché oltre a produrre energia dal sole, qualsiasi siano le condizioni di

irraggiamento, assolvono anche altre funzioni proprie degli elementi tecnici dell'involucro edilizio. Infatti, sono trasparenti, permettendo di sfruttare la luce naturale per l'illuminazione interna e di graduarne l'ingresso grazie alla presenza delle celle stesse che agiscono anche come frangisole. Sono termicamente isolanti, riducendo, così, i consumi energetici degli edifici legati alla climatizzazione. Sono capaci di resistere alle azioni orizzontali dovute a vento e sisma, grazie alla precompressione monodirezionale applicata ai pannelli pre-assemblati a secco, ancorati alle strutture portanti degli edifici con dei semplici ancoraggi meccanici. Questo sistema di con-

nessione oltre a facilitare la realizzazione contestuale delle pareti perimetrali degli edifici dell'impianto fotovoltaico e delle schermature solari - continua Corrao - facilita anche le operazioni di manutenzione».

Il team palermitano, giorno dopo giorno, cerca di completare i prototipi, avviando la certificazione dei prodotti. «Speriamo di ottenere il finanziamento nell'ambito dello Sme Instrument Phase II», sottolinea Rossella Corrao - al quale abbiamo partecipato sulla scorta della vincita della Phase I e installando i nostri pannelli in un edificio pilota che verrà realizzato nell'ambito di una competizione internazionale. Speriamo anche di riuscire ad ampliare il nostro team



che, di recente, si è arricchito grazie all'assunzione di due giovani ingegneri e di alcuni tirocinanti che ci stanno dando una mano ad accelerare le nostre attività di prototipazione».

SBskin prevede di entrare nel mercato entro la fine di quest'anno, con la linea di prodotti Energy e con la linea di prodotti Solar nel 2017.

GRETA DI MARIA